

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO
DELLA PROVINCIA DI CASERTA
2019 - 2024**

(Legge Regione Campania n. 26 del 9 settembre 2012)

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE D'INCIDENZA
QUESTIONARIO DI SCOPING**

(Verifica preliminare)

(art. 13 D. Lgs. 03.04.2006, n. 152)

(Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, art. 2 c. 4)

Settembre 2019

Tavola Q1p

"Il miglior amico della terra dell'uomo è l'albero. Quando noi usiamo gli alberi con rispetto e parsimonia, noi abbiamo una delle più grandi risorse sulla terra".
Frank Lloyd Wright

Ufficio di Piano:

dott. **Valerio Toscano** - Presidente A.T.C. Provincia di Caserta

Andrea Pirozzi - Servizio Caccia e Pesca Provincia di Caserta

R.U.P. : **Andrea Pascarella** - Segretario A.T.C. Provincia di Caserta

Progettazione e Rapporto ambientale:

RTI GEOGRAPHICA: dott. **Paolo Varuzza**, arch. **Giuseppe Iadarola**,
dott.ssa **Daniela Giustini**, dott. **Umberto Cavini**.

Autorità procedente

Servizio Territoriale di Caserta (tramite l'Ambito Territoriale di Caccia di Caserta) con sede in Viale Carlo III - Ex CIAPI, 153 - 81020 San Nicola La Strada (CE)

Tel: 0823554192 | Email: info@atccaserta.com PEC: atccaserta@cert.dbnet.it

Referenti:

dott. Valerio Toscano - Presidente A.T.C. Provincia di Caserta

Andrea Pirozzi - Servizio Caccia e Pesca Provincia di Caserta

R.U.P. : Andrea Pascarella - Segretario A.T.C. Provincia di Caserta

Si prega di compilare il questionario e inviarlo alla l'Ambito Territoriale di Caccia di Caserta) con sede in Viale Carlo III - Ex CIAPI, 153 - 81020 San Nicola La Strada (CE), entro il 31.12.2019.

- direttamente, presso la sede dell'ATC;

- per posta;

- tramite e mail info@atccaserta.com;

- tramite pec atccaserta@cert.dbnet.it

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome: ANDREA PASCARELLA

Indirizzo: Viale Carlo III - Ex CIAPI, 153 - 81020 San Nicola La Strada (CE)

Tel. Tel: 0823554192

Email: info@atccaserta.com PEC: atccaserta@cert.dbnet.it

Indirizzo del sito per la consultazione del documento di Scoping: www.atccaserta.com

Autorità competente

Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, Via De Gasperi 28
80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Dati del compilatore

Ente/ Associazione/ Impresa di appartenenza **ARPAC**

Nome e Cognome **arch. Francesca De Falco**

Email: f.defalco@arpacampania.it

Telefono: **0812326332**

Referente (se diverso dal compilante)

Ruolo **Dirigente UO SOAM**

Valutazione Ambientale Strategica

Questionario

1. Ritieni completo l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e i nominativi inseriti come pubblico interessato?

SI

NO, l'elenco deve essere integrato con i seguenti nominativi:

Non di specifica competenza dell'Agenzia. I criteri per l'individuazione dei soggetti con competenza ambientale sono definiti dal D.Lgs.152/06 ss.mm.ii. e dalla DGR 5 marzo 2010 n°203.

2. Ritieni che il documento preliminare sia sufficientemente chiaro ed esaustivo?

SI

NO, si devono tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:

L'approccio metodologico e l'articolazione proposti risultano chiari. Si chiede di esplicitare in maniera più precisa ed esaustiva il quadro delle "azioni specifiche" del Piano (azioni gestionali, programmatiche, etc) al fine di consentire, nel redigendo rapporto ambientale, la valutazione degli effetti.

3. Valuti sufficientemente chiare le finalità generali del Piano Faunistico, così come illustrate nel documento preliminare?

SI

NO

4. Ritieni vi siano aspetti che il Piano Faunistico deve trattare ma che non trovano riscontro nel documento preliminare?

Gli aspetti indicati sono sufficienti

Gli aspetti indicati devono essere integrati con:

Aspetti specifici territoriali;

Piani e Programmi sovraordinanti;

"Azioni specifiche" del Piano, al fine di rendere più agevole l'individuazione dei presumibili impatti connessi alla attuazione dello stesso.

5. Condividi l'impostazione del Rapporto Ambientale e il suo Indice

SI

NO, si suggeriscono le seguenti modifiche:

L'approccio metodologico che si intende adottare nelle diverse fasi della valutazione e l'articolazione proposti per il Rapporto Ambientale, sebbene siano descritti in maniera sintetica, risultano chiari e condivisibili.

6. Puoi indicare quelle che a tuo avviso sono le priorità da considerare nel Piano Faunistico?

Nel piano si evidenzi:

- la coerenza con quanto previsto dagli strumenti programmatici sovraordinati e/o le motivazioni di eventuali incoerenze;
- come, nella definizione delle azioni di Piano, si sia tenuto conto delle criticità e peculiarità che caratterizzano il territorio provinciale;
- il confronto con i contenuti del PFVPC relativo alle annualità precedenti, motivando le eventuali modifiche apportate.

7. Puoi indicare le tue eventuali fonti informative per integrare le analisi del Piano Faunistico?

I dati in possesso dell'Agenzia relativi alle tematiche di competenza sono reperibili sul sito www.arpacampania.it

8. Vuoi segnalare ulteriori strumenti oltre quelli già messi a disposizione con cui organizzare e finalizzare la partecipazione dei diversi attori?

Non di specifica competenza dell'Agenzia.

Suggerimenti o aspetti da far emergere o contributi utili da poter fornire ai fini dello svolgimento del procedimento di valutazione ambientale strategica.

In riferimento al redigendo rapporto Ambientale si ritiene opportuno:

- avviare una attenta analisi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento in cui evidenziare peculiarità e criticità del territorio provinciale rispetto a cui relazionare e valutare le azioni specifiche di piano anche mediante cartografie tematiche;
- esplicitare le relazioni tra "area tematica", "temi ambientali" e "dati/classe indicatori";
- definire nei "regolamenti di attuazione" precise norme da applicare in aree con particolari caratteristiche/criticità del territorio (quali a titolo esemplificativo: specie autoctone, la cosiddetta "terra dei fuochi", siti inquinati,...);
- descrivere le risultanze della fase di scoping ed il relativo riscontro/recepimento;
- selezionare obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alla tipologia di Piano ed alle tematiche per le quali si ipotizzano degli effetti, facendo riferimento anche al documento dell'ONU "l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" ed alla "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile";
- individuare, nell'ambito del piano di monitoraggio, un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a:
 - verificare l'attuazione e l'efficacia delle azioni considerate;
 - descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/provinciale.

Per agevolare il processo di valutazione si segnala l'opportunità di utilizzare gli stessi indicatori nella descrizione del contesto e nel piano di monitoraggio;

- predisporre lo "studio di Valutazione di Incidenza" ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i..